

_Lettera_N_0725

Al chierico Giovanni Bonetti

Torino, il penultimo del 1863

Mio caro Bonetti,

Ti mando alcuni fogli del can.co Gliemone. Ho ricevuto con piacere la tua lettera.

Coraggio, i tuoi sforzi siano diretti a conservare l'unità di volere tra superiori perché vogliano tutti una cosa sola, salvare molte anime e tra esse l'anima propria.

Dio ti benedica ed abbimi tutto tuo

Aff.mo in G. C.

Sac. Bosco Gio.